

HAI UNA MEMORIA DA ELEFANTE! L'ITALIANO E GLI ANIMALI



Gli animali non solo fanno parte della nostra vita quotidiana, ma sono entrati con forza nella cultura e nel linguaggio degli italiani. Li ritroviamo così in molte espressioni comuni, modi di dire e proverbi. In seguito abbiamo voluto raccoglierne alcuni esempi.

Per iniziare, pensate a quanto spesso si associano i nomi degli animali alle qualità personali, al fine di evidenziarle più efficacemente. E allora un uomo può essere **alto** come una **giraffa**, **noioso** come una **mosca**, **nudo** come un **verme**, **muto** come un **pesce**, **sfuggente** come un'anguilla, **grasso** come un **maiale** (o una **balena**), **solo** come un **cane**, **lento** come una **lumaca** (o una **tartaruga**), **curioso** come una **scimmia**, **ignorante** come una **capra**, **sano** come un **pesce**, **coraggioso** come un **leone** (o una **tigre**), **cieco** come una **talpa**, **docile** come un **agnello**, **testardo** come un **mulo**, **furbo** come una **volpe**, **pazzo** come un **cavallo**, **scontroso** come un **orso** e così via.

Altre volte usiamo metaforicamente nomi di animali per indicare tratti caratteristici delle persone: diciamo **è uno squalo** di chi è privo di scrupoli in affari; **è un pollo** di chi, al contrario, è molto ingenuo. Riguardo una persona che **non è un'aquila**, vogliamo dire che non è granché intelligente o intuitiva mentre **essere un avvoltoio** significa approfittare vigliaccamente di una situazione di disgrazia dell'altro; **essere un falco (o una lince)** è semplicemente sinonimo di avere un'ottima vista. Continuiamo: **è un coniglio** chi ha paura e mostra vigliaccheria, **essere un elefante** è invece tipico delle persone maldestre e incapaci di muoversi senza fare danni. **Sono dei gufi** tutti coloro che vogliono portare sfortuna (e quindi **gufano**), **è un maiale** chi si comporta in modo molto maleducato e moralmente riprovevole, **è un pappagallo** chi ripete meccanicamente qualsiasi cosa (senza magari averla capita). E ancora: se dico a Paolo che **è una pecora** vuol dire che segue il gregge, la massa e non ragiona di testa propria; se invece Paolo **è la pecora nera** egli rappresenta l'elemento diverso all'interno di un gruppo (generalmente in senso negativo, spesso anche in modo ironico) mentre se **è una mosca bianca** si intende che è una persona non comune ma in senso positivo. Ci sono anche i migliori amici dell'uomo: se io ed un'altra persona **siamo cane e gatto** non andiamo per niente d'accordo anzi, litighiamo spessissimo! Per concludere questa breve carrellata altri quattro esempi: **essere un pesce fuor d'acqua** vuol dire che la persona si trova a disagio e fuori luogo in un certo ambiente, se mi dicono che **sono un asino** non è un complimento perché significa che non studio e vado male a scuola; ben peggio rappresenta infine **l'essere un serpente**, ovvero un traditore, qualcuno sempre pronto ad attaccarti alle spalle, o **l'essere una vipera** cioè una persona maligna, perfida.

In alcune espressioni associamo gli animali a delle azioni o a dei verbi:

Mangiare come un uccellino/bue - mangiare poco/tanto.

Piangere come un vitello - piangere tanto.

Correre come una lepre/un ghepardo - correre velocemente.

Saltare come un grillo - saltare tanto/ in alto.

Cantare come un usignolo - cantare molto bene.

Dormire come un ghiro - dormire tanto.

Puzzare come una capra - puzzare tanto.

Bere come un cammello - bere tanta acqua.

Bere come una spugna - bere tanti alcolici.

Scrivere come un cane - scrivere male.

Di seguito altri modi di dire, sempre con i nostri amici animali:

Mettere il carro davanti ai buoi - anticipare, fare qualcosa prima del tempo.

Avere una febbre da cavallo - avere una febbre molto alta.

Cavallo di battaglia - ambito nel quale una persona riesce a mostrare al meglio le sue doti.

Una dose da cavallo - una dose molto elevata di un medicinale.

Canto del cigno - l'ultima espressione degna di nota di una carriera o di una vita professionale/artistica in declino.

Versare lacrime di cocodrillo - dispiacersi in modo ipocrita per qualcuno o qualcosa.

Aver la memoria come un elefante - avere un'ottima memoria.

Correre dietro alle farfalle - fare cose inutili.

Avere un cervello da gallina - essere stupido, avere un cervello piccolo.

Scrivere con zampe di gallina - avere una brutta calligrafia.

La gallina dalle uova d'oro - una persona o una situazione che dà continuamente vantaggi (spesso economici).

Andare a letto con le galline - andare a dormire molto presto.

Fare il gallo - avere un atteggiamento di superbia.

Avere una gatta da pelare - avere un problema fastidioso da risolvere.

Avere sette vite come i gatti - avere molte risorse.

Avere grilli per la testa - avere idee strane o pazze.

Prendere lucciole per lanterne - scambiare qualcosa di piccolo per qualcos'altro di maggiore importanza, illudersi.

Avere una fame da lupo - avere molta fame.

Tempo da lupi - un tempo (atmosferico) terribile.

In bocca al lupo! - augurare buona fortuna. Si risponde: si risponde **crepi il lupo!**

Lupo di mare - un navigatore esperto.

Far saltare la mosca al naso - fare arrabbiare qualcuno.

Non si sente volare una mosca - c'è silenzio assoluto.

Rimanere con un pugno di mosche - restare senza niente di concreto in mano, non ottenere risultati concreti.

Avere la pelle d'oca - rabbrivire.

Fare il pavone, o pavoneggiarsi - vantarsi di qualcosa, mettersi in mostra.

Non saper che pesci prendere - non sapere cosa fare in una determinata situazione.

Essere preso a pesci in faccia - venire trattato malamente.

Non essere né carne né pesce - non avere un'identità ben definita.

Prendere due piccioni con una fava - ottenere due risultati con un unico sforzo.

Avere la pulce all'orecchio - essere dubbioso.

Non saper cavare un ragno dal buco - Non riuscire ad ottenere risultati.

Chiudersi a riccio - chiudersi in se stessi

Sputare il rospo - confessare.

Ingoiare un rospo - sopportare una situazione difficile o dolorosa.

Allevare una serpe in seno - qualcuno da noi amato e cresciuto che ci tradisce, ci si rivolta contro.

Parenti serpenti - i parenti che si rivelano nemici.

Fare la talpa - un informatore infiltrato in un gruppo.

Topo d'appartamento - ladro che ruba negli appartamenti.

Ed infine, ecco alcuni detti popolari:

Moglie e buoi dei paesi tuoi - è meglio sposare una persona del proprio paese e rimanere fedeli alle proprie tradizioni.

Can che abbaia non morde - chi minaccia chiososamente non rappresenta un vero pericolo.

Menare il can per l'aia - perdere tempo in chiacchiere inutili.

Non svegliare il can che dorme - non disturbare qualcuno che può rivelarsi pericoloso.

A caval donato non si guarda in bocca - tutto ciò che viene regalato è qualcosa di guadagnato e non va criticato.

Campa cavallo che l'erba cresce - far passare troppo tempo, inutilmente.

Andare col cavallo di san Francesco - andare a piedi.

Gallina che canta ha fatto l'uovo - il primo che accusa qualcuno di una azione ne è il vero responsabile.

Gallina vecchia fa buon brodo - l'esperienza è una virtù preziosa e di qualità.

Meglio un uovo oggi che una gallina domani - meglio qualcosa di concreto ma subito che qualcosa di più allettante ma incerto nel futuro.

Quando il gatto non c'è, i topi ballano - quando il capo di un gruppo non c'è o è assente, chi rimane ne approfitta.

Il lupo perde il pelo ma non il vizio - si può invecchiare e cambiare, ma i vizi restano.

Una rondine non fa primavera - un singolo evento positivo non significa l'arrivo di un periodo favorevole.

Fonti: parliamoitaliano.altervista.org, *Cose d'Italia* (Bonacci editore), dizionari.corriere.it, zanichellibenvenuti.it, scudit.net

Infine un video divertente sui versi degli animali in diverse lingue del mondo ☺

<http://www.youtube.com/watch?v=pPOugLGI6vc>